

pag. 137; lo stesso, *Documenti per servire*, ecc., pag. 81). La patente risale dunque a qualche anno prima.

³⁴ A. TAMARO, *Op. cit.*, vol. II, pag. 178.

³⁵ A Trieste si soleva calcolare in lire correnti venete e l'uso rimase, nonostante i divieti, fino al 1804. Si divideva la lira corrente in 20 soldi e il soldo in 2 bezzi. Carlo VI fece coniare il soldo per evitare l'importazione di spezzati veneti.

³⁶ Archivio Diplomatico di Trieste: *Procuratores Generales et Camerari*, LX, Libro dell'Entrata, et Uscita di quest'Ill.mo Pubblico di Trieste del primo Quadrimestre 1736.

³⁷ I. JACCHIA, *Op. cit.*

³⁸ A. D. ANCONA, *Viaggiatori e Avventurieri*, Firenze, 1911, pag. 208.

³⁹ *Memorie di Carlo Goldoni* con pref. e note di GUIDO MAZZONI, Firenze, 1907, vol. I, pagg. 168-171, 407; *Delle Commedie di C. G.*, Ed. Pasquali, t. XI, pag. 9 e segg.

⁴⁰ A. TAMARO, *Op. cit.*, vol. II, pag. 184.

⁴¹ *Ibid.*, l. c.

⁴² Cfr. C. L. CURIEL, *Il sentimento nazionale di Trieste nel Piccolo della Sera* del 19 aprile 1922.

⁴³ ADOLF BEER, *Die oest. Handelspolitik unter Maria Theresia und Joseph II*, pagg. 39-40.

⁴⁴ C. RICCI, *Teatri di Bologna nei secoli XVII e XVIII*, Bologna, 1888, pag. 465.

⁴⁵ V. MALAMANI, *L'episodio goldoniano delle sedici commedie nuove in Archivio Veneto*, anno XXX, fasc. I, gennaio-febbraio 1907.

⁴⁶ G. CAPRIN, *I nostri nonni*, pag. 87.

⁴⁷ A. CRATEY, *Op. cit.*, pagg. 41-137. Lo Scussa ricorda nel 1735 un caffettiere che aveva fatto fare « una Giacera uicina al Mollino di Chichio sopra il riuo », non ben riuscita.

⁴⁸ ATTILIO TAMARO, *Documenti di storia triestina del secolo XVIII in Atti e Memorie della Società Istriana d'Archeologia e Storia Patria*, voll. XL e XLI. Lo Scussa riferisce sotto le date 17-18 marzo 1743: « In Vienna è stata scoperta una diabolica setta chiamata de Muratori »; furono fatti moltissimi arresti.

⁴⁹ Nella dedica de *La Scaltra spiritosa* al conte di Hamilton (1762) è detto: « Di tutto ciò per il suo Teatro la Città e Porto Franco di Trieste hà una obbligazione alla provida vigilanza, ed all'ottimo discernimento dell'Eccellenza Vostra... ».

⁵⁰ E. GENERINI, *Op. cit.*, pag. 401. Che il teatro fosse capace di 800 persone, non mi sembra possibile neppure per gli ultimi anni. I palchi potevano ospitare (nel 1774) circa 180 persone e la platea offriva un centinaio di posti a sedere.